

1 Samuele

22 ¹ Davide se ne andò e si rifugiò nella caverna di Adullàm. Quando i suoi fratelli e parenti seppero che era là andarono a raggiungerlo. ² Circa altre quattrocento persone oppresse, indebitate o scontente si rifugiarono presso di lui, e Davide si mise a capo di loro. ³ Da Adullàm Davide andò a Mispa nel paese di Moab, e chiese al re di Moab: «Permetti a mio padre e a mia madre di stabilirsi qui fino a quando saprò che cosa Dio farà di me». ⁴ Così Davide affidò i suoi genitori al re di Moab, ed essi abitarono con lui finché Davide rimase nel suo nascondiglio. ⁵ Un giorno, il profeta Gad disse a Davide: «Non restare in questo nascondiglio, va' nel territorio di Giuda». Davide partì e si recò nella foresta di Cheret. ⁶ Saul fu informato che Davide e i suoi uomini erano stati visti. Un giorno Saul si trovava a Gàbaa sulla collina, sotto un grande albero con tutti i suoi ufficiali. Egli teneva in mano la lancia ⁷ e disse: «Voi che state attorno a me, uomini della tribù di Beniamino, ascoltatevi! Pensate che quel figlio di lesse vi darà campi e vigne? Pensate che quel Davide vi metterà a capo di unità militari di mille e di cento soldati? ⁸ E allora, perché complottate contro di me? Nessuno di voi mi ha avvertito che mio figlio ha fatto un patto con quel figlio di lesse, nessuno di voi si è preoccupato di me e nessuno mi ha fatto sapere che in questo momento mio figlio ha spinto Davide, un mio servitore, a complottare contro di me». ⁹ Tra gli ufficiali di Saul si trovava Doeg l'Edomita, che intervenne: «Un giorno, — disse, — ho visto il figlio di lesse a Nob, presso il sacerdote Achimèlec figlio di Achitùb. ¹⁰ Achimèlec ha interrogato il Signore per conoscere la volontà su Davide, poi gli ha dato da mangiare e gli ha consegnato la spada di Golia il Filisteo». ¹¹ Il re Saul mandò a prendere il sacerdote Achimèlec figlio di Achitùb e tutti i suoi parenti sacerdoti a Nob. Essi vennero a presentarsi al re, ¹² e Saul disse: — Figlio di Achitùb, ascoltami bene! — Sì, mio

re, — rispose. ¹³ — Perché tu e il figlio di Iesse avete complottato contro di me? — riprese Saul. — Tu gli hai dato del pane e una spada; hai anche interrogato Dio per spingere quell'uomo a sollevarsi contro di me e ora ad attentare alla mia vita. ¹⁴ Achimèlec rispose al re: — Ma Davide non è l'ufficiale più fedele al re? È tuo genero, è il capo della tua guardia del corpo, è la persona più importante al tuo seguito. ¹⁵ Non è la prima volta che interrogo il Signore per lui. Non sia mai che io, tuo servitore, e la mia famiglia pensiamo a un complotto. Di questa faccenda io non so niente. ¹⁶ Gli rispose il re: — Sei condannato a morte, Achimèlec, tu e la tua famiglia. ¹⁷ Saul ordinò alle guardie che stavano al suo fianco: — Circondateli e uccideteli! Questi sacerdoti del Signore sono d'accordo con Davide: sapevano che Davide fuggiva e non mi hanno avvisato. Ma gli ufficiali di Saul si rifiutarono di colpire con le loro mani i sacerdoti del Signore. ¹⁸ Allora Saul si rivolse a Doeg, l'Edomita: — Va' tu, e colpisci quei sacerdoti! Doeg si fece avanti e colpì a morte i sacerdoti. Uccise in quel giorno ottantacinque uomini rivestiti dell'efod sacerdotale. ¹⁹ A Nob, la città di quei sacerdoti, Saul fece uccidere uomini e donne, bambini e lattanti, e anche buoi, asini e pecore. ²⁰ Si salvò soltanto Ebiatà, figlio del sacerdote Achimèlec e nipote di Achitùb. Egli fuggì e raggiunse Davide. ²¹ Gli raccontò che Saul aveva ucciso i sacerdoti del Signore. ²² Davide disse a Ebiatà: «Quel giorno Doeg, l'Edomita, era presente: dovevo saperlo che avrebbe riferito tutto a Saul. Così sono stato la causa della morte della tua famiglia. ²³ Ora rimani con me e non aver paura: il tuo nemico è anche il mio e tu sei sotto la mia protezione».